

## **FIERE**

di Gian Maria Vinci

*Cascina Macondo - Scritturalia, domenica 17 febbraio 2008*

Fiere, quali fiere, quelle che ci hanno impressionato quando, piccoli, la maestra ci parlava dei giochi nel Colosseo con poveri schiavi e cristiani sbranati da leoni, tigri e pantere, o quelle di paese dalle quali il nonno, stufo di comprarci topolini che neppure il gatto più mangiava tanto era gonfio di KiteKat, ci portava direttamente il CD di Branduardi e la finiva lì?

Vuoi mettere - scrivere della mitica tigre bianca della Manciuria quasi scomparsa, ma che oggi ha ben pensato di partorire in uno zoo di Pechino facendo incazzare i Russi che ci provavano da anni, piuttosto che scrivere delle fiere di paese con i canti di ex alpini avvinazzati o venditori di miracolosi elisir e artisti di strada?

Gli artisti di strada – in qualsiasi film storico o presunto tale, prima o poi, l'eroe di turno arriva alla locanda di un paese in festa, saltimbanchi, mangiatori di fuoco, danzatori e musicisti affollano la piazza del paese, ma non solo, in un angolo, per i più piccini, vanno in scena i burattini e la sera una compagnia di attori vagabondi presenta una commedia.

Da prima che l'uomo prendesse padronanza della scrittura, quanto sopra rallegrava e riempiva le piazze del mercato dei paesi di tutto il mondo, portando in giro la cultura di popoli lontani, il pensiero di uomini che per trasmettere le loro scoperte o le loro intuizioni avevano, al momento, solo l'arte dei cantastorie.

Cantastorie che a tutti gli effetti erano anche i primi viaggiatori e scopritori di altri usi, costumi - possibilità di vita.

Molto presto, mille anni più mille anni meno, tutto cambiò, ogni cosa venne prima trascritta poi stampata su carta e il pensiero degli uomini poté diffondersi con maggiore rapidità.

Con il trascorrere del tempo la rapidità con cui venivano comunicate le informazioni o le notizie prese il sopravvento sull'arte di ponderare sul contenuto di ciò che si andava a comunicare.

Arrivò il momento in cui le informazioni venivano date in quanto tali senza commento, però, ben presto, qualcuno capì che grazie al commento si potevano ottenere indiscutibili vantaggi, e ognuno, potendolo fare, rese di pubblico dominio le proprie castronerie.

Ma anche questo fece il suo tempo e il solito qualcuno pensò di accoppiare all'informazione - alla notizia - l'immagine; per certi versi fu la catastrofe, ogni imbecille poté, pubblicamente, dire la sua, gli imbecilli non aumentarono di numero, ma vennero alla luce in gran quantità.

Come in tutte le cose anche gli eccessi non furono più tali e divennero la norma, tutti analizzavano tutto, nacquero i Tuttologi.

Anche all'ora di pranzo è possibile essere intrattenuti su cause ed effetti di una cistite al duodeno ascoltando le argomentazioni sul problema della cubista da discoteca che, prima di accedere alla trasmissione televisiva, era l'esclusivista di un metro quadro di truciolare verniciato posto sotto un faretto stroboscopico.

“La redazione precisa che non è stato utilizzato il termine velina o letterina perché inflazionato”.

Quanto fin'ora detto non sfuggì, a suo tempo, ai politici, uomini votati alla ricerca del bene per la nazione in cui svolgono attività e che grazie ai nuovi mezzi di “persuasione” – scusate – comunicazione possono informare in modo corretto e puntuale di ogni successo ottenuto sia i propri sostenitori sia i propri avversari.

Voi direte, ma che cosa c'entra tutto questo con gli artisti di strada? C'entra, c'entra.

Per fare cassa i Sindaci e le giunte delle grandi città di tutto il mondo hanno inventato “GLI EVENTI IN PIAZZA” riproponendo dalla sera al mattino musiche, canti, letture di brani in prosa, poesie, oltre a saltimbanchi, giocolieri - i mangiatori di fuoco no! – non riescono ad ottenere il CPI (certificato di prevenzione incendi dai Vigili del Fuoco)

Con grande enfasi, dopo ogni EVENTO IN PIAZZA si viene a sapere che il comune ha guadagnato milioni di euro, ma dove vengano spesi non si viene a sapere mai!

Dove sta, per l'ennesima volta la fregatura? la fregatura è che gli artisti non sono gli artisti di strada che una volta affollavano le piazze dei paesi, peccato, anche questa volta la storia non cambia.

#### CASCINA MACONDO

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce e Poetica Haiku  
Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)  
tel/fax 011/9468397 - [info@cascinamacondo.com](mailto:info@cascinamacondo.com) - sito web: [www.cascinamacondo.com](http://www.cascinamacondo.com)

